

## **GIORNATA DELLA MEMORIA 26.1.2010**

CARO PRESIDENTE NENCINI, NEL DARE IL BENVENUTO DELLA CITTA' AL CONSIGLIO REGIONALE, AL PRESIDENTE MARTINI E ALLA GIUNTA, AI GRADITISSIMI OSPITI CHE ARRICCHIRANNO CON IL LORO INTERVENTO QUESTA GIORNATA, RINGRAZIANDO LE AUTORITA' E I CITTADINI INTERVENUTI A QUESTA RIUNIONE SOLENNE, VOGLIO INNANZITUTTO ESPRIMERVI IL PIACERE PER QUESTA INIZIATIVA.

UN'OCCASIONE PREZIOSA PER TENTARE DI DARE UN ULTERIORE CONTRIBUTO AD UN IMPEGNO, QUELLO DELLA MEMORIA, COSI' IMPORTANTE E AL TEMPO STESSO DIFFICILE.

LA MEMORIA NON È INFATTI SOLO ESERCIZIO MENTALE, TANTOMENO LO È NELLA SUA DIMENSIONE COLLETTIVA.

NÉ RISPONDE ALLA SOLA, PUR BASILARE, ESIGENZA DELLA RICOSTRUZIONE, LA PIÙ FEDELE POSSIBILE, DI QUANTO NEL TEMPO ACCADUTO.

LA MEMORIA È CONOSCENZA E LA  
CONOSCENZA È PRESUPPOSTO

FONDAMENTALE DI UNA CITTADINANZA RESPONSABILE E ATTIVA.

LA MEMORIA DI CUI OGGI PARLIAMO È LA TRAGICA EREDITÀ DEI SOPRAVVISSUTI ALL'OLOCAUSTO.

UNA MEMORIA TRAUMATICA, LEGATA ORMAI PER POCHI A RICORDI DIRETTI, CUI HA FATTO SEGUITO UNA MEMORIA DI SECONDA GENERAZIONE,

QUELLA MEDIATA DAI RACCONTI, SEGNATA DA UN DISTACCO TEMPORALE RISPETTO AGLI EVENTI, A CUI NON DOVREBBE TUTTAVIA CORRISPONDERE IL DISTACCO DEI SENTIMENTI NE' QUELLO DELLA RAGIONE.

QUESTO E' QUANTO NOI TUTTI CI AUGURIAMO E VERSO CUI RIVOLGIAMO IL NOSTRO IMPEGNO: AL DI FUORI DI OGNI OPZIONE RETORICA

CONSAPEVOLI PERALTRO CHE TALVOLTA SONO PROPRIO LA BRUTALITÀ E LA CRUDEZZA DI UN EVENTO STORICO CHE RISCHIANO DI RIDURLO A RACCONTO

MITOLOGICO, ASSECONDANDO I RIGURGITI  
NEGAZIONISTI.

AL CONTRARIO, COME CI AMMONISCE PRIMO  
LEVI, OCCORRE INVECE “MEDITARE CHE  
QUESTO È STATO!”.

RAGIONE E MEMORIA, SONO ALLA BASE DI  
QUELLA CAPACITÀ DI PENSARE E DI CAPIRE,  
CHE NON APPARTIENE ALLA BANALITÀ DEL  
MALE.

DOVE IL MALE DIVENTA FRUTTO DI UNA  
COSCIENZA ASSOPITA ED ACRITICA CHE  
RENDE INCAPACI DI ANDARE OLTRE.

UN RISCHIO QUELLO DELL’ANESTESIA  
SOCIALE FORTE ANCHE OGGI, NEL  
MICIDIALE FRASTUONO DEL VILLAGGIO  
GLOBALE CHE DISORIENTA E PRODUCE  
REAZIONI DI CHIUSURA IN DIVERSI  
IMPROBABILI RECINTI

CHE FA TEMERE DELLA DIVERSITA’, CHE  
ALZA BARRIERE, CHE INDUCE NUOVI  
EGOISMI

STA QUI, A ME PARE, L’ATTUALITA’  
DELL’IMPEGNO DI ISTITUZIONI E CITTADINI

PER FAR SÌ CHE LA COSCIENZA CIVILE AL CONTRARIO SI RAFFORZI, DIVENTI LEVA PER GUIDARE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE SOCIALE, RINUNCI AI FETICCI E SI ADOPERI ALLA COSTRUZIONE DI UNA RINNOVATA IDENTITA’

LE PAROLE “MAI PIÙ”, GRIDATE DAL MONDO INTERO DOPO L’OLOCAUSTO, SONO STATE TROPPE VOLTE TRAGICAMENTE CONTRADDETTE DA NUOVI GENOCIDI IN CAMBOGIA NEGLI ANNI ’70, IN RWANDA NEL 1994, NELLA EX YUGOSLAVIA E OGGI NEL DARFUR.

EVIDENTEMENTE NON E’ STATO SUFFICIENTE GRIDARE “MAI PIÙ”.

NON E’ INFATTI SUFFICIENTE PROTEGGERE, OCCORRE PREVENIRE,

E NON DISLOCANDO NUOVE GUARNIGIONI PER ESPORTARE PACE E DEMOCRAZIA MA RAFFORZANDO LE COSCIENZE DEI CITTADINI GLOBALI A LIVELLO LOCALE PERCHE’ COME AFFERMA EDWARD KISSI, PROFESSORE DI STORIA AFRICANA ALLA UNIVERSITY OF SOUTH FLORIDA, IL “SUCCESSO DI UN GENOCIDIO SI BASA OVUNQUE SULLA

VOLONTÀ DELLE POPOLAZIONI LOCALI DI ACCETTARE O DI CONDANNARE LA DISTRUZIONE FISICA DI UN GRUPPO SPECIFICO ALL'INTERNO DELLA POPOLAZIONE STESSA”.

C'E' CHI DICE CHE LA LEZIONE UNIVERSALE SIA IMPOSSIBILE DA SPIEGARE, CHE SI POSSA SOLO RACCONTARE.

ED E' QUINDI INDISPENSABILE COLTIVARE LA MEMORIA, ANCHE SUL PIANO LOCALE,

IN QUESTI ANNI LA CITTA' DI PISTOIA, IL SUO COMITATO PER LA DIFESA DELLE ISTITUZIONI REPUBBLICANE, HANNO CERCATO DI ADOPERARSI PER QUESTO.

E CONTINUEREMO A FARLO. NON SOLO NEI GIORNI UFFICIALMENTE DEDICATI, MA COSTANTEMENTE

CONVINTI COME PREMESSO CHE LA MEMORIA SIA INSIEME AL PENSIERO IL MIGLIORE CARBURANTE PER IL PRESENTE.

UN PRESENTE NEL QUALE, ANCHE IN TOSCANA, ANCHE NELLA NOSTRA CITTA', TORNANO AD AFFACCIARSI I FANTASMI DI

QUEI PREGIUDIZI CHE SPERAVAMO  
DEFINITIVAMENTE SCONFITTI E SCACCIATI  
DALLA TERRA DELLA CIVILTÀ'.

PARLO DELL'INTOLLERANZA, DEL  
RAZZISMO STRISCIANTE MA ANCHE  
PERVASIVO CHE COGLIE OGNI PRETESTO PER  
INVOCARE IL RITORNO ALL'INDIETRO DELLA  
STORIA.

UN ATTEGGIAMENTO CHE RICORDA MOLTO  
DA VICINO LE PAGINE PIU' BUIE DELL'ITALIA  
E DEL MONDO.

UN ATTEGGIAMENTO CHE SIAMO IMPEGNATI  
A RESPINGERE CON LA MASSIMA FERMEZZA,  
PER MANTENERE ED ACCRESCERE IL  
PROFILO DI UNA CITTA' E DI UNA REGIONE  
APERTA ED ACCOGLIENTE.

CONVINTI CHE SIA OGGI IL MODO MIGLIORE  
PER ONORARE IL SACRIFICIO DEI TANTI CHE  
CON STRUMENTI DIVERSI HANNO  
COMBATUTTO LA BARBARIE DEL  
NAZIFASCISMO, IL TOTALITARISMO DI QUEI  
REGIMI E LE LORO TERRIBILI DOTTRINE,  
HANNO CONTRIBUITO ALLA NASCITA  
DELL'ITALIA LIBERA E DEMOCRATICA E  
DELLA SUA COSTITUZIONE REPUBBLICANA.